

IL SUCCESSO DELL'EDIZIONE DOMESTICA

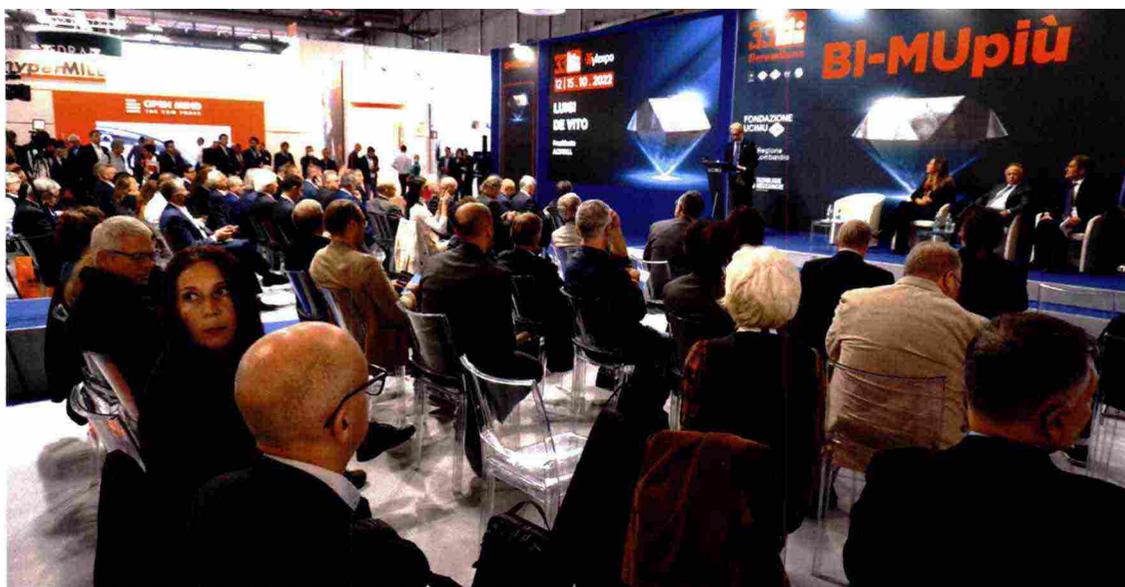
Si è conclusa sabato 15 ottobre in un clima di grande soddisfazione la 27esima edizione di Xylexpo, la biennale internazionale delle tecnologie per l'industria del mobile e il mondo del legno che ha animato per quattro giornate i padiglioni 22 e 24 di Fiera Milano-Rho. Una soddisfazione che è stata tangibile fin dalle prime ore, una voglia di tornare all'incontro personale, alla stretta di mano che, a fine fiera, ha avuto un preciso riscontro dai dati raccolti.

«Da sempre i numeri sono indicatori imparziali, che non possiamo omettere di rilevare, eppure per chi c'era, come noi, di più ha contato l'atmosfera e il sapore degli scambi vis a vis, della stretta di mano e l'importanza di esserci e rappresentare anche la filiera italiana di questo straordinario settore che ha sempre rappresentato un fiore all'occhiello della tecnologia italiana per la manifattura e che continua a farlo, nonostante il periodo pandemico abbia reso incerti gli eventi tradizionali che avevano comunque bisogno di cambiare pelle in quest'era

liquida, multicanale e protesa all'ubiquità». Fatta questa premessa di Sonia Maritan, che è stata attiva anche nella sfera convegnistica della manifestazione, passiamo ai dati. A Xylexpo 2022 sono entrati, infatti, **oltre 16mila visitatori unici**, un numero che sale a più di **22mila** se si considerano gli ingressi, ovvero che un visitatore possa essere entrato più volte nelle quattro giornate di fiera.

Dei 16mila visitatori unici 12.356 sono stati registrati ai tornelli di ingresso e almeno 4mila – secondo le prime, attente stime – sono invece arrivati a Xylexpo da **Viscom Italia**





ma soprattutto da 33.Bimu: com'è noto quest'anno la biennale delle tecnologie per il legno e il mobile si è svolta per la prima volta in concomitanza con la rassegna della comunicazione digitale e – sinergia decisamente più incisiva – con la fiera delle **macchine utensili** per la meccanica organizzata da **Ucimu**. I due eventi dedicati alla tecnologia per la manifattura hanno indubbiamente generato un forte circolo virtuoso, rilevato immediatamente dagli organizzatori nei giorni di fiera e peraltro già annunciato dai visitatori in sede di preregistrazione, quando larga parte di essi confermava l'interesse a visitare anche la fiera concomitante. Una soddisfazione alimentata dal fatto che Xylexpo è probabilmente l'**unica fiera post-pandemia** che può vantare un numero di visitatori unici sostanzialmente in linea con il dato dell'ultima edizione pre-Covid, nel 2018. In calo di qualche punto percentuale la presenza dei **visitatori stranieri** (dal 28%

del 2018 al 25% di Xylexpo 2022), in linea con le attese degli organizzatori alla luce della chiusura di mercati – Cina, Russia e Ucraina – da sempre estremamente attenti alle tecnologie italiane. «I dati hanno confermato non solo il ruolo di Xylexpo – ha dichiarato **Luigi De Vito**, presidente della manifestazione e di Acimall – ma anche e soprattutto le scelte fatte per questa edizione, tese a ridisegnarne i contorni e a sottolineare quelli che sono i pilastri su cui dovranno fondarsi le fiere del futuro: da una diversa strategia nella presentazione dei prodotti a una decisa sottolineatura dei nuovi servizi digitali che non possono che arricchire l'essenza di un momento espositivo».

Alcune immagini relative all'edizione di Xylexpo che si è tenuta nel quartiere di Rho Fieramilano a Milano dal 12 al 15 ottobre 2022.

Sotto, il discorso di Luigi De Vito, presidente della manifestazione e di Acimall, in un momento inaugurale di Xylexpo.



A SUCCESSFUL EDITION OF XYLEXPO

The 27th edition of Xylexpo, the international biennial of technologies for the furniture industry and the world of wood that enlivened FieraMilano-Rho, ended on Saturday 15 October in an atmosphere of great satisfaction.

Numbers have always been impartial indicators, which we cannot fail to point out, yet for those who were there, the atmosphere and the flavor of face-to-face exchanges, the handshake and the importance of being there and characterizing also the Italian supply chain of this extraordinary sector which has always represented a flagship of Italian technology for manufacturing and which continues to do so, despite the pandemic period making traditional events uncertain which still needed to change their skin in this era liquid, multi-channel and ubiquitous.

The trade fairs of the future will have to be characterized by a different strategy in the presentation of products with an integration of new digital services to enrich the essence of the exhibition moment.